

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAEE17200L

1 C.D. "DE AMICIS"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAEE17200L	Medio Alto
BAEE17201N	
5 A	Basso
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Basso
5 E	Medio Alto
5 F	Alto
5 G	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE17200L	0.6	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE17200L	0.6	0.9	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	821,00	34,00
- Benchmark*		
BARI	77.581,00	2.510,00
PUGLIA	191.549,00	5.756,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAEE17200L	95,00	23,81
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° C.D. "De Amicis" di Trani è costituito da due plessi di scuola dell'infanzia, S. Paolo e G. Dell'Olio, e due sedi di scuola primaria, De Amicis e S.Paolo. La popolazione scolastica è costituita complessivamente da 1115 alunni. Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli alunni è medio-alto, come risulta dall'analisi della tabella 1.1.a.1. Non mancano, tuttavia, situazioni di svantaggio economico e/o culturale che in totale rappresentano il 14% dell'intera popolazione scolastica, soprattutto per la presenza di alunni di origine straniera (albanesi, marocchini, cinesi) e alunni ospitati dalla vicina Casa-famiglia. Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni permette alla scuola di programmare numerose attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, uscite e visite di istruzione a carico delle famiglie. Le scelte di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto della presenza degli alunni svantaggiati economicamente, i quali vengono esonerati dal contributo pur partecipando alle attività proposte.</p>	<p>In quasi ogni classe ci sono bambini che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni che incidono negativamente sul conseguimento del successo scolastico: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ma anche alunni che presentano difficoltà nello sviluppo delle competenze di base linguistiche, cognitive, comunicative a causa della scarsa motivazione ad apprendere, alunni con bassa autostima che hanno difficoltà nelle relazioni con i pari e di comportamento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° C.D. "De Amicis" di Trani è situato in un quartiere centrale della città, caratterizzato da numerose attività commerciali e studi professionali, istituzioni pubbliche (uffici giudiziari e tributari), e la Biblioteca comunale. Oltre il nostro Istituto, nel territorio sono presenti la S.S.I grado "G. Rocca" e il Liceo Classico/Linguistico e delle Scienze umane "De Santis".</p> <p>In termini di servizi e di opportunità formative, la Biblioteca "G. Bovio" propone agli alunni della scuola primaria interessanti iniziative di promozione alla lettura.</p> <p>La scuola si apre al territorio per forme di collaborazione e partenariato finalizzate alla progettazione e alla realizzazione del PTOF (Associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni sportive, esperti di progetto, compagnie teatrali, ...).</p> <p>Collabora positivamente con la ASLBAT al fine di coordinare gli interventi relativi all'integrazione ed all'assistenza degli alunni portatori di handicap.</p>	<p>Il contributo dell'Ente locale risulta essere estremamente esiguo limitandosi a fornire il servizio mensa nelle classi a Tempo Pieno.</p> <p>Sporadicamente l'Ente locale promuove iniziative finalizzate all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ecc., sempre ben recepite dalla scuola.</p> <p>Limitate o carenti le strutture che promuovono cultura (cinema, teatro, musei ...).</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAEE17200L	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAEE17200L	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAEE17200L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,25	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAEE17200L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAEE17200L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAEE17200L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,72	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	0,87	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	1,25	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAEE17200L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAEE17200L		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la sede del De Amicis, costruito secondo i criteri architettonici tipici degli Anni '30 del secolo scorso, che i plessi S. Paolo e Dell'Olio, di più recente costruzione, sono ubicati in un quartiere centrale e sono facilmente raggiungibili.</p> <p>L'istituzione scolastica è costituita da 15 sezioni di scuola dell'infanzia dislocate nei plessi S. Paolo e Dell'Olio e da 40 classi di scuola primaria dislocate nella sede centrale De Amicis e nel plesso S. Paolo.</p> <p>Con i finanziamenti erogati dall'UE con i progetti PON FESR è stato possibile realizzare e ampliare il sistema di connettività globale della scuola e di implementare le risorse tecnologiche - computer, LIM e tablet - a disposizione dei docenti e degli alunni.</p> <p>Oggi ogni classe è dotata di 1 computer multimediali e in 14 classi ci sono le LIM.</p>	<p>Essendo la sede centrale un edificio piuttosto vetusto necessiterebbe di adeguati interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria che l'Ente locale non garantisce. Lo stesso vale per un plesso della scuola dell'infanzia, sebbene sia di costruzione più recente.</p> <p>Per quanto attiene la struttura della scuola, il numero degli ambienti è appena sufficiente a garantire il normale svolgimento delle attività didattiche. Mancano spazi laboratoriali, per le attività scientifiche e per la biblioteca; il laboratorio di informatica è collocato al piano seminterrato e risente degli effetti del riverbero e del rimbombo acustico.</p> <p>Le LIM presenti sono in numero insufficiente rispetto a quello delle classi e delle sezioni.</p> <p>Le risorse erogate dal Ministero per il funzionamento amministrativo-didattico risultano insufficienti a garantire il miglioramento e lo sviluppo della scuola.</p> <p>Le famiglie collaborano economicamente per l'attivazione di laboratori didattici finalizzati all'ampliamento del POF con l'intervento di esperti esterni qualificati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE17200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE17200L	84	98,8	1	1,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAEE17200L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE17200L	3	3,6	12	14,3	35	41,7	34	40,5	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE17200L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE17200L	8	11,3	11	15,5	4	5,6	48	67,6
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAEE17200L	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAEE17200L		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e di questi più del 70% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni garantendo stabilità all'organizzazione didattica della scuola.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha quattro anni di servizio effettivo e di titolarità presso il 1° C.D. "De Amicis" di Trani.</p> <p>La scuola in questi 4 anni ha valorizzato tutte le forme di apprendimento e produzione culturale e le molteplici forme espressive e comunicative nel campo linguistico, scientifico e tecnologico sia per gli alunni sia per i docenti, attivando numerosi corsi di formazione e diversi progetti extracurricolari.</p> <p>La scuola ha anche organizzato corsi di formazione e di aggiornamento finalizzati all'arricchimento delle competenze didattiche e professionali del personale. In particolare per i docenti sono stati attivati percorsi formativi sulla Robotica educativa di base e avanzata, sul pensiero computazionale, sulla certificazione delle competenze, sulla sicurezza, sulla tecnologia applicata alla didattica. Numerosi docenti hanno conseguito la certificazione linguistica per l'insegnamento dell'Inglese e le certificazioni Eipass 7 moduli user, Eipass LIM. 3 docenti hanno conseguito la certificazione come docenti formatori Eipass.</p>	<p>L' aumento di alunni con BES ha richiesto ai docenti una ridefinizione delle loro competenze professionali, in modo da far fronte efficacemente alle nuove esigenze formative degli alunni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Il contesto economico, sociale e ambientale	CONTESTO_E_RISORSE.pdf
Le caratteristiche de territorio tranese	LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO TRANESE..pdf
I finanziamenti	I finanziamenti.pdf
Risorse economiche e materiali	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
Le risorse professionali	RISORSE PROFESSIONALI x RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17200L	100,0	99,2	100,0	99,4	100,0	100,0	99,4	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17200L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17200L	0,6	2,8	1,1	0,6	0,6
- Benchmark*					
BARI	1,2	1,1	0,9	1,7	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17200L	0,5	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,6	1,3	1,1	1,1	0,8
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti della scuola primaria sono stati ammessi alle classi successive. E' stato effettuato solo 1 fermo pedagogico per 1 alunno della scuola dell'infanzia con disabilità certificata. L'analisi dei voti assegnati mostra che una elevata percentuale di alunni ha conseguito i traguardi finali con ottimi risultati e solo una piccolissima percentuale ha raggiunto la mera sufficienza. I presupposti dai quali la scuola parte per arrivare a garantire a tutti gli alunni il successo formativo sono: l'analisi dei bisogni formativi degli alunni effettuata dai docenti all'inizio del percorso formativo, l'accurata e calibrata progettazione dell'attività didattica, l'applicazione di metodologie innovative, l'uso delle tecnologie e della multimedialità per facilitare l'acquisizione delle competenze di base, il rispetto e la valorizzazione delle strategie di apprendimento utilizzate dai singoli alunni, la verifica continua delle azioni educative messe in campo, la collaborazione con le famiglie, l'adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei progetti di recupero delle competenze non raggiunte calibrati sul singolo alunno, in base alle difficoltà riscontrate. - Intensificazione dell'uso di metodologie laboratoriali. - Aggiornamento delle attrezzature dei laboratori.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione "interna" effettuata dai docenti riferita al processo di apprendimento, al comportamento e al rendimento scolastico dimostra che una gran parte degli alunni ha raggiunto i traguardi prefissati con risultati ottimali o più che soddisfacenti, una piccolissima percentuale di alunni risulta più lenta negli apprendimenti con risultati scolastici sufficienti o appena sufficienti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE17200L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,0	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE17201N	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17201N - 2 A	60,5	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE17201N - 2 B	55,4	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↑	↔	↑	n.d.
BAEE17201N - 2 C	50,4	↑	↑	↑	n.d.	29,1	↓	↓	↓	n.d.
BAEE17201N - 2 D	47,4	↔	↔	↓	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
BAEE17201N - 2 E	46,0	↔	↔	↓	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE17201N - 2 F	48,4	↔	↔	↔	n.d.	48,6	↔	↓	↓	n.d.
BAEE17201N - 2 G	41,6	↓	↓	↓	n.d.	53,7	↑	↔	↑	n.d.
BAEE17201N - 2 H	48,5	↔	↔	↔	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↑	↑	↑	-0,5	53,8	↑	↑	↑	-2,2
BAEE17201N	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17201N - 5 A	62,9	↔	↔	↔	0,7	60,3	↑	↑	↑	7,6
BAEE17201N - 5 B	64,0	↑	↑	↔	-3,0	45,9	↓	↓	↓	-11,2
BAEE17201N - 5 C	69,0	↑	↑	↑	3,2	59,9	↑	↑	↑	4,3
BAEE17201N - 5 D	62,4	↔	↔	↓	1,2	57,5	↑	↑	↑	3,4
BAEE17201N - 5 E	66,7	↑	↑	↑	0,5	54,9	↑	↑	↑	-1,6
BAEE17201N - 5 F	64,8	↑	↑	↑	-4,1	50,2	↔	↔	↓	-9,1
BAEE17201N - 5 G	63,0	↔	↔	↔	-4,5	50,6	↔	↔	↔	-6,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE17201N - 2 A	0	3	2	1	17	0	0	3	5	15
BAEE17201N - 2 B	4	2	2	1	10	5	4	3	1	6
BAEE17201N - 2 C	6	0	1	2	8	17	0	0	0	0
BAEE17201N - 2 D	8	2	3	2	7	2	3	5	2	9
BAEE17201N - 2 E	9	1	3	0	5	0	2	6	4	6
BAEE17201N - 2 F	5	4	2	1	7	6	4	5	1	3
BAEE17201N - 2 G	10	3	1	1	4	3	7	2	1	6
BAEE17201N - 2 H	4	4	4	0	5	1	4	3	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE17200L	29,9	12,3	11,7	5,2	40,9	22,2	15,7	17,6	10,5	34,0
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE17201N - 5 A	2	7	2	7	1	3	1	0	5	8
BAEE17201N - 5 B	4	7	3	6	5	9	5	5	1	5
BAEE17201N - 5 C	3	1	9	6	6	2	3	3	6	10
BAEE17201N - 5 D	2	7	5	5	3	4	4	1	4	8
BAEE17201N - 5 E	3	6	6	6	5	2	8	6	4	6
BAEE17201N - 5 F	5	4	6	5	4	5	7	4	3	5
BAEE17201N - 5 G	5	2	6	5	4	8	4	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE17200L	14,7	20,9	22,7	24,5	17,2	20,6	20,0	13,1	16,2	30,0
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17200L	7,5	92,5	36,4	63,6
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17200L	2,2	97,8	8,4	91,6
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove Invalsi sono state somministrate secondo i protocolli prescritti.</p> <p>Nell'a.s.2015/2016 gli esiti delle prove delle classi seconde sia di italiano sia di matematica sono stati molto positivi. Infatti, dall'analisi e comparazione si rilevano valori nettamente superiori rispetto alla media nazionale e regionale.</p> <p>Il punteggio di matematica delle classi quinte della scuola è di poco inferiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi è uguale a quella media della scuola, anche se ci sono singole classi che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è di poco inferiore alla media nazionale".</p>	<p>Dalla verifica dei risultati ottenuti soprattutto nell'ambito matematico si evince che la maggiore criticità riguarda la necessità di riservare maggior tempo all'affinamento della capacità di problem solving e dell'utilizzo del pensiero divergente in quesiti logico-matematici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati delle prove INVALSI dell'a.s.2015/2016 sono stati positivi soprattutto per le classi seconde. Tuttavia, nelle modifiche e integrazioni del RAV per l'a.s.2016/2017 è stato inserito il seguente traguardo "Far migliorare i risultati delle prove nazionali INVALSI di almeno 3 punti rispetto ai risultati dell'a.s.2015/2016 (superamento della media nazionale di scuole con background socio-economico e culturale simile)." Diverse attività e strategie sono state messe in atto per il raggiungimento del traguardo. Si resta in attesa della restituzione dei dati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti hanno declinato i traguardi di sviluppo delle competenze trasversali sociali e civiche di cittadinanza secondo criteri di gradualità e progressività dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria. La scuola valuta le competenze disciplinari, sociali e civiche degli alunni alla fine di ogni classe.</p> <p>I docenti hanno proceduto con l'osservazione quotidiana del comportamento degli alunni, la sollecitazione al rispetto delle regole della vita della classe, la costruzione di un clima sociale positivo, l'acquisizione e l'interiorizzazione del senso di responsabilità.</p>	<p>Occorre elaborare un progetto "Legalità" che faccia da orizzonte di senso alle attività educative e didattiche curricolari ed extracurricolari realizzate da tutti i docenti della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAEE17200L	BAEE17201N	A	64,03	↑	↑	↔	88,24
BAEE17200L	BAEE17201N	B	64,44	↑	↑	↑	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	C	69,30	↑	↑	↑	100,00
BAEE17200L	BAEE17201N	D	63,46	↔	↔	↔	87,50
BAEE17200L	BAEE17201N	E	66,30	↑	↑	↑	100,00
BAEE17200L	BAEE17201N	F	66,87	↑	↑	↑	95,45
BAEE17200L	BAEE17201N	G	61,63	↔	↔	↓	86,96
BAEE17200L			65,35	↑	↑	↑	93,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAEE17200L	BAEE17201N	A	57,32	↑	↑	↑	88,24
BAEE17200L	BAEE17201N	B	46,38	↓	↓	↓	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	C	61,49	↑	↑	↑	100,00
BAEE17200L	BAEE17201N	D	58,97	↑	↑	↑	87,50
BAEE17200L	BAEE17201N	E	53,95	↑	↑	↑	100,00
BAEE17200L	BAEE17201N	F	50,33	↔	↔	↔	95,45
BAEE17200L	BAEE17201N	G	50,50	↔	↔	↔	86,96
BAEE17200L			53,92	↑	↑	↑	91,46

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAEE17200L	BAEE17201N	A	65,84	↑	↑	↑	95,83
BAEE17200L	BAEE17201N	B	59,99	↑	↑	↑	88,00
BAEE17200L	BAEE17201N	C	64,30	↑	↑	↑	95,00
BAEE17200L	BAEE17201N	D	72,89	↑	↑	↑	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	E	61,63	↑	↑	↑	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	F	59,02	↑	↑	↑	94,74
BAEE17200L	BAEE17201N	G	61,95	↑	↑	↑	89,47
BAEE17200L			64,09	↑	↑	↑	91,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAEE17200L	BAEE17201N	A	58,21	↑	↑	↑	95,83
BAEE17200L	BAEE17201N	B	53,24	↑	↑	↑	88,00
BAEE17200L	BAEE17201N	C	62,58	↑	↑	↑	95,00
BAEE17200L	BAEE17201N	D	67,14	↑	↑	↑	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	E	60,00	↑	↑	↑	92,31
BAEE17200L	BAEE17201N	F	55,32	↑	↑	↑	94,74
BAEE17200L	BAEE17201N	G	54,80	↑	↑	↑	89,47
BAEE17200L			58,77	↑	↑	↑	91,57

Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria ha effettuato diverse attività progettuali in continuità con la scuola secondaria di I grado, sia con il coinvolgimento diretto degli alunni sia tramite un lavoro tra docenti.</p> <p>Grazie a dette attività ed alla sostanziale preparazione culturale degli alunni sopraevidenziati, gli studenti del 1°CD DeAmicis che hanno terminato il primo anno di S.S.I grado hanno confermato nella generalità dei casi gli stessi positivi risultati di apprendimento valutati al termine della scuola primaria, così come risulta dai dati di un apposito monitoraggio effettuato presso le due scuola secondarie di I grado del territorio "Rocca" e "Baldassarre".</p>	<p>Anche sulla base degli esiti del corso di formazione sul curricolo verticale e sulla valutazione delle competenze effettuato con i docenti degli altri ordini di scuola si auspica un più preciso adeguamento delle strategie didattiche dei docenti dei due ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
I risultati scolastici e il successo formativo	ESITI E SUCCESSO FORMATIVO.pdf
L'azione della scuola nell'assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.	Esito prove INVALSI.pdf
Traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche trasversali di cittadinanza della Scuola Primaria e dell'Infanzia	traguardi_competenze.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAEE17200L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAEE17200L	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli aa.ss. 2013/14 e 2014/15 la scuola ha proceduto a elaborare il curricolo verticale per competenze, integrando due tipi di lavoro:

1. individuazione delle connessioni tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE e le competenze previste nel profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali 2012 al termine del I ciclo;
2. definizione della progressione dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza secondo criteri di gradualità e progressività nel percorso dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria.

Inoltre, la scuola ha elaborato il curricolo-continuità per competenze e per obiettivi di apprendimento delle annualità ponte, definendo il raccordo tra l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno della primaria e tra la classe quinta della primaria e la prima della secondaria di I grado.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte a tutti gli alunni sono progettate in raccordo con il curricolo di Circolo.

I docenti utilizzano il curricolo verticale per competenze come quadro di riferimento per le progettazioni didattiche annuali e settimanali e come punto di partenza per individuare gli indicatori di valutazione delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Occorre approfondire le interconnessioni tra i traguardi di sviluppo delle competenze, definendo gli aspetti trasversali tra le diverse discipline che presentano affinità epistemologica.
- Occorre migliorare la progettazione di piani personalizzati per il recupero delle competenze negli alunni in difficoltà di apprendimento, utilizzando la prospettiva dei saperi irrinunciabili.
- Occorre migliorare la programmazione delle attività per gli alunni con grande potenziale cognitivo.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAEE17200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAEE17200L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAEE17200L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola dell'infanzia e primaria nel periodo settembre-ottobre predispongono collegialmente la progettazione didattica annuale per sezioni e classi parallele, avendo come riferimento i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi per i campi di esperienza e per disciplina, nonchè specificando le strategie metodologiche, pedagogiche e didattiche più idonee per il conseguimento delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>I docenti dell'Infanzia, con scansione mensile, effettuano la progettazione delle attività didattiche delle sezioni: attraverso una programmazione per sfondo integratore.</p> <p>I docenti della primaria effettuano la scansione operativa del percorso attraverso la programmazione settimanale e/o bisettimanale delle attività didattiche, in base ai traguardi formativi e agli obiettivi di apprendimento già declinati; precisano i contenuti, le strategie metodologiche e le modalità dell'insegnamento/apprendimento.</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 i docenti hanno seguito un interessante percorso di formazione finalizzato a strutturare la progettazione per "compiti di realtà".</p>	<p>- Occorre riservare maggiore attenzione alla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni non solo nella fase iniziale ma anche in itinere, proponendo compiti di realtà o situazioni-problema, ricercando le priorità e riducendo, ad esempio, il numero degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>- Nella progettazione didattica settimanale occorre insistere sulla individuazione di un compito di apprendimento, quale punto di convergenza intorno al quale costruire la rete dei traguardi formativi o almeno l'intervento congiunto di più discipline e degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Occorre ripensare in modo maggiormente flessibile il setting formativo.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le prove di verifica previste nelle valutazioni iniziali, intermedie e finali sono coerenti con i traguardi indicati e con i percorsi effettivamente svolti.


Le modalità, i tempi e gli strumenti strutturati dai docenti utilizzano la valutazione in funzione regolativa della didattica. La valutazione ha carattere olistico in quanto tiene conto di una molteplicità di variabili, tra le quali i progressi manifestati dall'alunno rispetto al livello di partenza, alla sua specifica condizione familiare e motivazionale, alle potenzialità e all'impegno, alle sue capacità, ecc., evitando tuttavia l'effetto alone nella valutazione.

Nell'a.s.2014/2015 i docenti hanno seguito un seminario di formazione su "La valutazione delle competenze" e nell'a.s.2016/2017 un percorso di formazione su "La certificazione delle competenze".

- Occorre approfondire e contestualizzare l'individuazione di strumenti, come le rubriche valutative delle competenze, per condividere i criteri di giudizio.

- Occorre esplicitare con sempre maggiore chiarezza i criteri di valutazione con gli alunni, non solo per rendere trasparente e comprensibile l'espressione del voto o del giudizio ma anche per fornire al bambino un puntuale feedback che orienti il suo impegno di studio.....

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Molti insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.

C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAEE17200L	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La funzione strumentale all'area 2 coordina, insieme al suo gruppo di lavoro, l'organizzazione degli spazi laboratoriali (laboratorio d'informatica, biblioteca...).</p> <p>Le attrezzature dei laboratori sono stati acquistati con i finanziamenti di progetti PON (FESR) e con alcuni finanziamenti della scuola.</p> <p>La gestione di sussidi e l'uso laboratori è garantita a tutte le classi da una registrazione dei prestiti e da una calendarizzazione degli ingressi.</p> <p>Tutte le aule sono tutte dotate di computer con connessione ad internet.</p> <p>Ogni aula è fornita di supporti didattici che aiutano gli allievi a costruire un sapere integrato e coeso.</p> <p>Il tempo scuola degli alunni della scuola primaria è di 27 ore per la maggior parte delle classi, di 40 ore per alcune classi a tempo pieno.</p> <p>L'orario interno delle attività didattiche è flessibile e non rigidamente determinato.</p> <p>Le ore di contemporaneità che alcuni docenti possono utilizzare permettono di effettuare attività di recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento o di comportamento e la realizzazione di laboratori didattico-educativi.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali presenti nella scuola sono collocati in ambienti poco idonei.</p> <p>In particolare il laboratorio di informatica è posto in un ambiente umido e poco luminoso.</p> <p>La biblioteca è posizionata nell'aula magna della scuola, in assenza di locali più idonei.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia mancano luoghi comuni nei quali strutturare laboratori didattici e multimediali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAEE17200L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAEE17200L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	27,47	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche (flipped class, learn by doing, cooperative e collaborative learning...) attraverso contenuti digitali e l'uso di strumenti che ne permettono la fruizione (LIM, computer, robot quali beebot e scribbler, ecc.).</p> <p>L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione consente ai docenti di sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi didattici fortemente motivanti per gli alunni, - attività di insegnamento-apprendimento basate sulla ricerca-azione, - realizzare le metodologie del problem-solving, - far utilizzare agli alunni competenze multidisciplinari ed euristiche. <p>La scuola ha dato in questi ultimi 2 anni una forte connotazione tecnologica al curricolo.</p> <p>I docenti hanno acquisito competenze adeguate per l'utilizzo di queste didattiche innovative attraverso precisi corsi di formazione.</p> <p>La consapevolezza pedagogica dell'importanza dell'uso delle TIC nella didattica conduce all'ulteriore sviluppo di specifiche competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettuali, per organizzare ambienti integrati di apprendimento, - metodologico-didattiche, per gestire esperienze educative simulate, - linguistico-espressive, per produrre materiali multimediali interattivi in specifici ambiti del sapere. 	<p>La scuola, pur incentivando l'uso di modalità didattiche tecnologiche fortemente innovative, non ha ancora formato tutti i docenti.</p> <p>Inoltre, la scuola è alla ricerca di fondi necessari all'acquisizione di tecnologie informatiche, robotiche e multimediali utili a soddisfare numericamente le esigenze formative delle classi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAEE17200L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAEE17200L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAEE17200L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAEE17200L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAEE17200L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAEE17200L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e studenti e tra insegnanti e studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, all'esempio, alla condivisione dei regolamenti e delle "regole della classe".

Nella scuola quest'anno sono stati attivati degli sportelli di ascolto e orientamento scolastico, rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

Gli sportelli si sono avvalsi di:

- uno psicologo, che ha offerto consulenza psicologica promuovendo il benessere dei minori nel contesto familiare, extrafamiliare e scolastico;

- un orientatore, che ha promosso percorsi ottimali di apprendimento, di sviluppo delle competenze socio-affettivo-relazionali degli alunni, potenziando la collaborazione scuola-famiglia;


- un mediatore interculturale, che ha facilitato l'integrazione e l'inclusione nel contesto scolastico e ha fornito supporto ad alcune famiglie di origine straniera facilitando le relazioni scuola-famiglia.

La scuola promuove le competenze sociali attraverso la realizzazione di progetti in cui gli studenti lavorano in gruppo nel rispetto delle regole di comportamento.

I conflitti tra gli studenti o tra docenti e studenti sono poco frequenti. Sono gestiti con modalità di ascolto, dialogo e fermezza educativa efficaci.

Nel prossimo anno scolastico la scuola dovrà organizzare in modo più sistematico e strutturato percorsi educativo-didattici per lo sviluppo e la promozione delle competenze sociali, il rispetto dei diritti e dei doveri individuali e di gruppo, il rispetto della legalità, l'educazione ecologica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde in modo significativo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo utilizzando le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAEE17200L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAEE17200L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è fortemente impegnata a promuovere valori e atteggiamenti culturali aperti al rispetto delle differenze e della diversità. I destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni BES che manifestino: disabilità, disturbi specifici di apprendimento, alunni stranieri, ecc. La scuola vuole creare un ambiente accogliente, centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Sono attivi il GLI, il GLHI e i GLHO. Il Circolo ha un protocollo e apposita modulistica che prevede la compilazione di PDF, PEI e PDP; ha incentivato l'uso delle tecnologie.</p> <p>La scuola si avvale di un docente Funzione Strumentale e un Gruppo di Lavoro che si occupano di supportare il lavoro dei docenti su queste tematiche, di curare i rapporti con le agenzie del Territorio, con le famiglie, con altri Enti e associazioni; di individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri frequentanti; di promuovere iniziative di formazione relative all'inclusione.</p> <p>Ha attuato il progetto P.O.R. "Diritti a scuola" durante il quale si è avvalsa di un mediatore culturale per gli alunni stranieri e di una psicologa che ha svolto attività nelle classi e di sportello rivolto ai docenti e ai genitori degli alunni. Ha organizzato incontri/corsi formativi e informativi per i docenti e le famiglie utili alla conoscenza delle necessità degli alunni con BES.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sono limitate le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. - Si riscontra ancora qualche resistenza di alcuni genitori ad accettare la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, soprattutto nei casi di DSA. - Manca uno sportello continuativo con lo psicologo della scuola. - Mancanza di un progetto di screening sulla totalità degli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Presente	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Presente	22	18,4	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In diverse classi sono presenti alunni che vivono condizioni di svantaggio legate a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico e sociale o a differenze culturali e linguistiche.

Le attività di potenziamento, recupero ed integrazione vengono svolte individualmente o per piccoli gruppi omogenei o per fasce di livello a cura di ciascun insegnante, dei docenti di sostegno e degli educatori in orario curricolare.

Per la verifica e valutazione sono previsti:

- due incontri tra l'equipe socio-psico-pedagogica, il responsabile del gruppo H, l'insegnante di classe, l'insegnante di sostegno, con la partecipazione della famiglia;

- colloqui periodici con le famiglie;

- verifiche e valutazioni in itinere degli apprendimenti;

- relazione finale dell'insegnante di sostegno.


Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Resistenza da parte di alcuni genitori ad accettare la personalizzazione degli apprendimenti.

- Potenziamento del lavoro di gruppo e a classi aperte per alunni con difficoltà simili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dedica attenzione ai temi di inclusione, recupero e potenziamento attuando un progetto che coinvolge la maggior parte delle classi e degli insegnanti. La collaborazione tra docente funzione strumentale, equipe socio-psico-pedagogica, docenti di classe, docenti di sostegno e famiglia è efficiente e produttiva. La finalità principale del progetto inclusione è quella di promuovere l'autonomia personale e sociale, l'acquisizione di competenze e abilità espressive, comunicative e logiche senza trascurare il benessere psico-fisico dell'alunno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si avvale di una funzione strumentale e di due docenti che costituiscono un gruppo di lavoro con il compito di:

- favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici in linea con la continuita';
- collaborare con i referenti delle scuole secondarie di 1° grado del territorio per pianificare le attivita' laboratoriali offerte dal Progetto Continuita' e raccogliere e trasmettere le informazioni utili al passaggio degli alunni;
- promuovere incontri tra docenti della scuola dell'infanzia dei due plessi per le attivita' connesse all'Open day della scuola, che vede coinvolti gli alunni delle classi quinte in laboratori disciplinari e interdisciplinari e i bimbi cinquenni del territorio in uno spettacolo teatrale gratuito;
- incontri con le docenti referenti dei plessi della scuola dell'infanzia per la compilazione della scheda di passaggio alla scuola primaria;
- contatti con le scuole dell'infanzia del territorio statali e legalmente riconosciute;
- incontri di formazione sulla progettazione di compiti di realta'.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli incontri sulla continuita' educativa tra gli insegnanti degli anni ponte occorre stimolare maggiormente lo scambio a livello di metodi e strategie da utilizzare per garantire la continuita' educativa.

A livello di attivita' si registra la mancanza di lezioni "incrociate" in cui gli alunni della scuola dell'infanzia possano sperimentare le pratiche didattiche degli insegnanti dell'ordine successivo.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato all'interno del progetto P.O.R. "Diritti a scuola" a.s.2016/2017 uno sportello di consulenza psicologica rivolto alle famiglie, agli alunni e ai docenti per la comprensione del sé. I beneficiari dell'intervento hanno trovato nello sportello uno spazio di ascolto e di accoglienza, di sostegno e di supporto, in cui avviare una riflessione sulla sfera della propria identità e del proprio ruolo sociale e lavorativo. L'affluenza al servizio attivato dal progetto P.O.R. è stata sufficientemente positiva in termini quantitativi.	- Manca uno sportello di consulenza psicologica e di orientamento continuo a causa della carenza di opportuni finanziamenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Area non presente per la scuola primaria e dell'infanzia.	Area non presente per la scuola primaria e dell'infanzia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono state avviate quest'anno grazie al progetto POR "Diritti a scuola" e hanno coinvolto anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono stati esplicitati gli obiettivi prioritari della scuola e le scelte educative ed organizzative adottate dalla scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Le scelte educative e gli obiettivi formativi vengono socializzati ai genitori attraverso le assemblee di classe, i consigli d'intersezione e di interclasse.</p> <p>I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Circolo hanno contribuito alla determinazione delle proposte culturali ed organizzative più rispondenti alle specifiche esigenze dell'utenza.</p> <p>Tutti gli obiettivi della "mission" della scuola sono declinati nel PTOF che, pubblicato sul sito, è fruibile dall'intera comunità scolastica.</p> <p>Al termine di ogni anno scolastico i risultati conseguiti sono socializzati con tutti i portatori di interessi attraverso il Bilancio sociale.</p>	<p>Le esigenze formative che emergono in una società in continua evoluzione richiedono spesso frequenti adeguamenti e una pluralità di interventi sui quali a volte non è possibile intervenire per carenza di risorse economiche.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un monitoraggio iniziale (osservazioni, questionari e indagini).</p> <p>Svolge un lavoro di studio e approfondimento per individuare punti di forza e di debolezza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunioni bimestrali di interclasse/intersezione tra docenti e genitori, - riunioni bimestrali tra il dirigente e i docenti delle funzioni strumentali e dei gruppi di lavoro attivati nella scuola sulle diverse aree tematiche; - riunioni trimestrali degli altri organi collegiali della scuola; - registrazione delle richieste del personale e dell'utenza attraverso colloqui informali e formali con il dirigente, con i docenti e con le funzioni strumentali. <p>La scuola effettua attività di verifica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la compilazione di questionari a risposta multipla in forma anonima a fine anno scolastico; - la rappresentazione conclusiva pubblica gli esiti degli interventi svolti nel corso dell'anno scolastico; - l'analisi dei dati valutativi riscontrati al termine dell'anno scolastico; - la pubblicazione e rappresentazione del Bilancio sociale annuale. 	<p>La scuola deve attivare modalità standardizzate per il monitoraggio degli esiti degli interventi con modalità informatizzate.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17200L	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAEE17200L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,13	29,3	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAEE17200L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	56,8181818181818	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAEE17200L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,1764705882353	53,48	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,6	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BAEE17200L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-39	-2	-8	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE17200L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	8,94	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAEE17200L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3692,81818181818	6164,07	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAEE17200L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	101,17	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAEE17200L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,3424337165506	18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le principali attività della scuola in questi ultimi 4 anni sono state suddivise in 5 macroaree, di ciascuna delle quali si occupa un gruppo di docenti che fa capo ad una funzione strumentale. Il lavoro è suddiviso in modo razionale e una parte del FIS è utilizzata per la retribuzione delle numerose ore di lavoro svolte da questi docenti, che compongono insieme alle altre figure istituzionali lo staff del dirigente.</p> <p>Risulta produttiva la precisa consapevolezza da parte dei docenti e del personale scolastico degli ambiti di competenza di ciascun gruppo di lavoro.</p> <p>Un numero non molto alto di docenti dei gruppi di lavoro consente una buona organizzazione, una rapida comunicazione e circolazione delle informazioni.</p> <p>Il personale ATA adempie ai propri compiti con solerzia ed efficienza. Gli ambiti di competenza sono ben definiti.</p> <p>In alcuni casi gli incarichi di lavoro risultano raddoppiati in copia per più unità di personale, a causa della numerosità degli alunni e quindi del numero elevato di alunni con simili esigenze particolari.</p>	<p>Le risorse economiche non sono sufficienti per garantire un adeguato aumento delle risorse professionali impegnate nella scuola.</p> <p>Il personale ATA che assume incarichi organizzativi di responsabilità nella scuola è numericamente insufficiente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17200L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	1	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17200L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17200L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAEE17200L %
Progetto 1	La Robotica educativa è uno dei progetti che sviluppa in modo coerente le azioni del PTOF. Si propone il raggiungimento di obiettivi educativi e cogni
Progetto 2	Le nuove tecnologie della comunicazione hanno rivoluzionato il modo di attingere e costruire le informazioni: i canali elettronici e internet sono mol
Progetto 3	Il progetto ha potenziato lo sviluppo cognitivo degli alunni offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze, di comunicazione e di con

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAEE17200L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle spese della scuola riguarda la realizzazione dei progetti curricolari/extracurricolari che sono finalizzati al perseguimento di traguardi didattico-educativi individuati quali prioritari.</p> <p>I dati inseriti nel RAV rendicontano una spesa di valore inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, dimostrando la gestione parsimoniosa delle risorse economiche disponibili.</p> <p>Il PTOF della scuola è fortemente orientato allo sviluppo dei linguaggi espressivi, corporei, della tecnologia e multimedialità (lingua italiana e straniera, musica e teatro, vari tipi di discipline sportive, informatica, robotica).</p> <p>I tre progetti prioritari finalizzati al raggiungimento dei traguardi previsti dal PTOF e PdM riguardano l'area della multimedialità, del potenziamento linguistico e della formazione dei docenti.</p>	<p>Il finanziamento assegnato alla scuola non risulta sufficiente a garantire il funzionamento e la realizzazione delle diverse attività fondamentali.</p> <p>Dunque la scuola è costretta a fare ricorso a donazioni volontarie e a sponsorizzazioni per la realizzazione soprattutto dei progetti extracurricolari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati con buona chiarezza. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAEE17200L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	14,63	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE17200L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	1	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAEE17200L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In questi ultimi anni sono state promosse iniziative di formazione riguardanti le seguenti tematiche:

- curriculum e competenze,
- bisogni educativi speciali,
- certificazioni per nell'uso delle tecnologie didattiche,
- robotica didattica,
- sicurezza sul lavoro.

I corsi di formazione sul curriculum e sulla valutazione delle competenze hanno dato origine al curriculum-continuità dall'infanzia alla scuola superiore declinato per competenze.

I corsi di certificazione informatica di base hanno fatto conseguire evidenti miglioramenti nelle competenze tecnologiche dei docenti della scuola.

I corsi sul coding, sul pensiero computazionale e sulla robotica educativa hanno dato avvio all'utilizzo di metodologie innovative nella pratica didattica di alcune discipline.

Nell'ambito del progetto ministeriale PNSD sia i docenti che il personale ATA hanno partecipato alle iniziative di formazione promosse dallo snodo territoriale di pertinenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario investire sul miglioramento delle competenze del personale ATA.

E' necessario continuare ad aggiornare le competenze del personale docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato una serie di corsi di formazione e certificazione che hanno fatto crescere significativamente le competenze del personale, soprattutto docente.

La scuola valorizza le competenze del personale assegnando incarichi e responsabilità organizzativo-gestionali al personale che presenta un curriculum professionale più adeguato agli incarichi stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo la carenza sostanziale di risorse economiche assegnate alla scuola rende difficile una reale, fattiva e sistematica attività di valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:BAEE17200L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAEE17200L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAEE17200L		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAEE17200L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose docenti soprattutto durante le programmazioni di interclasse e d'intersezione ricercano e condividono materiali e strumenti funzionali ai percorsi educativi e didattici. I Gruppi di lavoro sull'inclusione (GLI, GLHI, GLHO) si occupano di individuare le strategie più efficienti per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità e il successo formativo.	Manca una repository che raccoglie la produzione di materiali, programmazioni, schede e prove di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità notevole. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAEE17200L		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17200L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17200L	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAEE17200L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	49,1	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE17200L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24	21,4	15,2
Altro	0	25,7	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAEE17200L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	0	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAEE17200L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE17200L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAEE17200L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAEE17200L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,3674727358938	27,78	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è stata capofila di un Accordo di rete con altre 5 scuole della città per le attività di formazione e ricerca-azione sulle Indicazioni nazionali 2012 e sulla valutazione delle competenze.</p> <p>Ha sottoscritto accordi e convenzioni con l'Università degli studi di Bari e quella di Matera per l'effettuazione di tirocini e stage di studenti universitari nelle classi della scuola primaria e dell'infanzia.</p> <p>Ha stipulato un accordo di rete con scuole di altra provincia e con diversi Enti locali per la realizzazione di un progetto educativo contro la violenza sulle donne.</p> <p>Ha sottoscritto accordi come partner di Associazioni culturali (FIDAPA) e assistenziali (AGAVE e SAVE) per progetti di sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni e per la sensibilizzazione sulle tematiche della violenza sui minori e sulle donne.</p> <p>Fa parte di gruppi di lavoro costituiti dall'USR Puglia, formati da scuole di diverso ordine e grado della provincia, con il compito di sostenere le scuole nell'uso dei Fondi Europei.</p> <p>Le competenze dei soggetti esterni e delle istituzioni aderenti alle reti/convenzioni apportano un miglioramento (basato sul confronto e sullo scambio) delle competenze dei docenti della scuola.</p>	<p>Le risorse economiche da investire nella realizzazione delle tante attività che si possono promuovere e realizzare nell'ambito degli accordi di rete e delle convenzioni stipulate dalla scuola sono inadeguate alle esigenze.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAEE17200L %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAEE17200L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,83	0,04	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAEE17200L %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le riunioni degli organi collegiali (consigli di classe e di interclasse, consiglio di circolo) nonché attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione e la presentazione spontanea di proposte al dirigente scolastico e ai docenti.</p> <p>Partecipano, attraverso le riunioni degli OO.CC., all'elaborazione di tutti i documenti fondamentali della scuola.</p> <p>Partecipano alle principali manifestazioni realizzate nella scuola, alle conferenze, agli incontri seminariali sulla genitorialità, alle rappresentazioni conclusive delle attività scolastiche e dei progetti.</p>	<p>Si auspica la nascita di una associazione dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo significativo con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'età degli alunni non ancora consente la realizzazione di stage e inserimenti nel mondo del lavoro degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Il curricolo della scuola primaria	curricolo scuola primaria (1).pdf
Il curricolo della scuola dell'infanzia	Curricolo scuola dell'infanzia.pdf
COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE ANNUALITA' PONTE	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE ANNUALITA'(2).pdf
Ampliamento dell'offerta formativa	PROGETTI EXTRACURRICOLARI RAV.pdf
LINEE ESSENZIALI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA – A.S.2014/2015	Programmaz_educativa RAV.pdf
LA VALUTAZIONE FORMATIVA	LA VALUTAZIONE.pdf
Organizzazione del tempo scuola in funzione della didattica.	TEMPO SCUOLA RAV.pdf
Criteri metodologici-didattici	Criteri metodologici-didattici.pdf
Dimensione relazionale	Dimensione relazionale.pdf
Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.	INCLUSIONE.pdf
Potenziare la cultura del recupero e potenziamento.	Recupero e potenziamento.pdf
Strategie e pianificazione delle attività di continuità educativa e didattica.	Progetto Continuità POF 2014-2015.pdf
Orientamento sulle capacità, inclinazioni e desideri dell'alunno.	Orientamento.pdf
La mission della scuola	La mission della scuol1.pdf
Costruire, diffondere e condividere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione di istituto.	ATA - questionario.pdf
Costruire, diffondere e condividere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione di istituto.	DOCENTI - questionario.pdf
Costruire, diffondere e condividere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione di istituto.	genitori-compressed.pdf
Gestione strategica delle risorse umane	Gestione strategica delle risorse.pdf
Risorse finanziarie	Risorse finanziarie RAV.pdf
Sviluppo professionale delle risorse	Sviluppo professionale delle risorse.pdf
Le risorse umane e la valorizzazione delle competenze.	Le risorse umane e la valorizzazione delle competenze..pdf
Gruppi di lavoro	gruppi di lavoro.pdf
Promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	formazione di rete.pdf
Rapporti scuola-famiglia	coinvolgimento famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire a ciascun alunno il successo formativo	Incrementare di almeno il 10% l'uso didattico delle TIC da parte dei docenti per migliorare l'apprendimento degli alunni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti scolastici ed i risultati di apprendimento degli alunni della scuola sono positivi. Pertanto la scuola lavorerà sulla formazione dei docenti sull'uso di metodologie innovative e sull'uso didattico delle tecnologie al fine di valorizzare al meglio le strategie cognitive di tutti e di ciascun alunno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promozione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti sull'uso di nuove metodologie didattiche.
		Promozione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva.
		Promozione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle competenze in L2.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento potenziando di almeno il 10% l'uso delle tecnologie multimediali (pc, tablet, LIM) e della robotica.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere corsi di formazione per i docenti per potenziare le competenze sull'uso delle TIC, del pensiero computazionale e della robotica educativa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento delle priorità è possibile attraverso il conseguimento degli obiettivi di processo indicati, che mirano a:

- migliorare e incrementare le tecnologie presenti negli ambienti di apprendimento;
- sviluppare le competenze professionali dei docenti nell'uso didattico degli strumenti tecnologici e multimediali;
- aggiornare e sviluppare maggiormente le competenze in L2 dei docenti;
- aggiornare e sviluppare maggiormente le competenze professionali dei docenti nell'uso delle nuove metodologie e sulla didattica inclusiva.